

Caleidos aiuta i bimbi 10 portatili donati all'Usl CONEGLIANO

Il progetto Caleidos dona dieci notebook al distretto pievigino dell'Usl 2, verranno utilizzati per svolgere a distanza trattamenti riabilitativi e di consulenza con bambini le cui fragilità sono state accentuate dal Covid-19. La sospensione dei servizi educativi durante il primo lockdown e le rigide misure di distanziamento fisico e sociale hanno accentuato ancor di più le disuguaglianze fra chi è in grado di accedere ai servizi e chi, invece, non ne ha avuto accesso e si ritrova fuori dal sistema d'istruzione e formazione. Sulla scorta di queste riflessioni il progetto Caleidos, co-finanziato dall'impresa sociale **Con I Bambini** e guidato in Veneto dalla cooperativa sociale Itaca, ha deciso di

donare 10 computer portatili da destinare al servizio dell'età evolutiva che ritiene prioritario mantenere le relazioni con i nuclei in **povertà educativa** che accedono al servizio di cura. Permettere a distanza la valutazione diagnostica dei bambini e realizzare trattamenti adeguati, significa fare inclusione e favorire l'inserimento dei bimbi con fragilità nella scuola e nella comunità. «Grazie a questi 10 pc portatili - ha detto il direttore generale dell'Usl2 Francesco Benazzi (nella foto assieme a Willy Mazzer) - gli operatori potranno svolgere, a distanza e in sicurezza, percorsi a valenza riabilitativa e di consulenza di logopedia e

neuropsicomotricità, nonché fornire consulenze educative e psicologiche ai genitori circa lo stato di salute dei bambini». (el.gi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:8%